

Numeri

**Un attacco da meraviglie
contro i campioni in carica**

10 gli anni dall'ultima finale con due squadre campioni nazionali, nel '99 erano Manchester United e Bayern Monaco

147 i gol segnati dallo stratosferico attacco del Barcellona in 57 partite stagionali

32 i titoli vinti da Ferguson dall'86 sulla panchina del Manchester

38 anni di Pep Guardiola, alla prima stagione sulla panchina del Barcellona, dopo una carriera di centrocampista spesa tra la Catalogna, Roma e Brescia.

le sue decisioni hanno determinato la semifinale. È grave quando un arbitro condiziona un incontro e in questo caso una coppa europea. Il tocco di mano di Piqué era da rigore, anche se Abidal non andava espulso». Il capoccione pelato di Ovrebo è ancora in giro per la rete: sopra c'è scritto «wanted», ricercato, lo scrivevano l'estate scorsa i tifosi dell'Italia, perché il norvegese annullò un gol regolare a Toni contro la Romania agli Europei. Per i fischi mancati di Ovrebo e per il destro di Iniesta, e tante altre cose, la finale di Roma sarà Manchester United-Barcellona. O meglio: Cristiano Ronaldo e Lionel Messi. Oppure: i 68 anni di Alex Ferguson e i 38 di

Minacce di morte
**Una pattuglia della
polizia di Oslo davanti
alla casa di Ovrebo**

Pep Guardiola. E ancora, salvo rimonte improbabili di Liverpool e Real Madrid: i campioni della Premier e i campioni della Liga. Per farla breve: la partita perfetta, la migliore possibile. Manchester e Barca giocano un calcio tatticamente differente eppure tecnicamente simile: sono belle da guardare, prediligono passaggi corti, palla a terra, lo spunto del singolo e il sacrificio del gruppo. Vedere la finale all'Olimpico sarà un privilegio per pochi, o per folli. I biglietti di tribuna, che non sono riservati ai tifosi di Barca e Manchester, si battono all'asta su internet da duemila euro. ❖

IL LINK

LA FESTA ROMANA DELLA CHAMPIONS
www.uefa.com

**La ricetta umiltà
dei blaugrana
contro i giganti
di Guus Hiddink**

— Quando i generali dell'Impero ritornavano gloriosi a Roma, una voce ripeteva loro: «Ricordati che sei mortale». L'altro ieri, più di un milione di «generali» a Barcellona, e diversi altri milioni nel resto del mondo, hanno deciso di fare un'entrata trionfale a Roma, dimenticando, per una volta, la loro mortalità. Il linguaggio dei gesti, come sempre, era chiarissimo: Pep Guardiola, pochi minuti prima della fine della partita, abbracciava Guus Hiddink con un sorriso triste. Era il riconoscimento del giovane genio verso l'«olandese errante», veterano di mille battaglie. Un po' come Mozart e Salieri, ma con l'eleganza di un uomo, come Guardiola, che è sempre rispettoso del rivale, anche e soprat-

Don Chisciotte
**Iniesta è come il
condottiero: un piccolo
grande campione**

tutto, nella sconfitta. Ma chi sa cosa ne pensano gli Dei dell'Olimpo. E così, ancora una volta, gli Dei hanno concesso la vittoria ai piccoli, come avevano fatto fra Davide e Golia, qualche tempo fa. Il Barça è pieno di «Davide»: Iniesta, Messi, Xavi, Bojan.. Solo Gerard Piqué è un giocatore di alta statura. Il Chelsea, invece, sembra aver trovato i propri giocatori nel pianeta degli uomini «fortis e altius». C'è voluto il colpo di un piccolo, Andres Iniesta, che molti, me compresa, considerano il migliore giocatore di calcio del mondo. Un tipo semplice, lontano mille miglia dall'eccentricità delle star del pallone, nato da famiglia modesta e cresciuto in una terra, La Mancha, nota per Don Chisciotte. Iniesta segna pochi goal, perché preferisce favorire i compagni di squadra meglio piazzati, lasciando a loro la gloria. Messi, Etò, Henry, Bojan e tutti gli altri lo cercano con le braccia aperte ogni volta che la sfera finisce nella porta avversaria. A Stamford Bridge, il Barça non ha giocato bene, anche Guardiola lo ha riconosciuto, ma questo Barça è la migliore squadra del mondo, perché non molla mai. Del resto, da sempre, l'entrata a Roma è riservata solo a coloro che sono consapevoli della loro fragilità.

NATALIA RODRIGUEZ

**Manuale di calcio
Così il pallone
viene raccontato
ai più piccoli**

Darwin Pastorin



**Ragazzi, questo è il calcio!
Manuale del pallone**

pagine 133
euro 12,00
Gallucci

Il libro

ROBERTO F.
11 ANNI - ROMA

Questo libro mi è piaciuto molto perché parla del mio sport preferito: il calcio. Ma Darwin Pastorin non racconta solo le imprese delle grandi squadre e dei grandi campioni, lui illustra tutto quello che c'è nel calcio: i ruoli, le tattiche, gli uomini e certe volte anche i tifosi. Lui stesso si definisce un tifoso, della Juventus e del Palmeiras che è una squadra brasiliana.

Parla molto del Brasile e sono due personaggi, tutti e due nati in quella nazione, che mi hanno colpito in modo particolare. Il primo lo conoscevo già e penso che lo conoscano tutti, si chiama Pelè. Questo campione degli anni 50, 60 e 70 ha segnato nella sua carriera più di mille gol ma, in una partita di esibizione poco tempo fa, non è riuscito a segnare un rigore per tre volte di seguito. Allora ha deciso di lasciare il campo e andarsene.

Un altro capitolo che mi ha appassionato è stato quello dove si narra la storia di Moacir Barbosa che, a differenza di Pelè, conoscono in pochi. Barbosa era il portiere della nazionale brasiliana ai mondiali del 1950. Il Brasile giocava in casa e la partita finale con l'Uruguay, che si disputava a Rio de Janeiro nello stadio Maracanà (il più grande del mondo), doveva essere una passeggiata per i brasiliani che potevano accontentarsi anche del pareggio. Ma dopo l'1-0 del Brasile il «povero» Barbosa subì due gol, il Brasile perse la Coppa e il paese sprofondò nello sconforto. Barbosa poteva diventare uno degli 11 eroi e invece divenne il perdente n.1. ❖

Brevi

CALCIO
**Juve, accordo per Diego
25 milioni al Werder Brema**

Dopo la visita dei legali del Werder a Torino per la cessione in bianconero del brasiliano Diego, l'amministratore delegato Jean-Claude Blanc e il direttore sportivo Alessio Secco sono volati a Brema e hanno raggiunto l'accordo con il Werder Brema per l'acquisto del giocatore. L'accordo è fatto. Al Werder vanno 25 milioni e al giocatore un ingaggio di 3,5 milioni per cinque anni.

TENNIS
**Internazionali, Jankovic ko
Kuznetsova in semifinale**

Safina, Kuznetsova e Azarenka, due giocatrici russe e una bielorusa, in semifinale negli Internazionali d'Italia Bnl a Roma. Eliminata la campionessa in carica, Jelena Jankovic, battuta dalla Kuznetsova 6-1, 7-6. Nella classifica Wta la russa ora è settima, sorpassa l'altra serba Ana Ivanovic.

BASEBALL
**Doping, guai per Ramirez
Sospeso per 50 partite**

Il campione di baseball dei Los Angeles Dodgers Manny Ramirez, una vera e propria star negli Stati Uniti in uno degli sport più amati d'America, è stato sospeso per 50 partite perché trovato positivo ad un controllo antidoping. La sospensione ha effetto immediato. Ramirez, 37 anni, è considerato uno dei migliori giocatori del baseball Usa. Secondo quanto indicato da fonti interne alla Lega, avrebbe fatto uso di steroidi. La sospensione gli costerà automaticamente la perdita di almeno un terzo dei 25 milioni di dollari pattuiti per i suoi compensi.

<I RICICLISTI>



ANDREA SATTA & SERGIO STAINO

Giro d'Italia
cento anni

DAL 9 MAGGIO OGNI GIORNO CON L'UNITÀ

